

Zeitschrift:	Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali
Herausgeber:	Schweizerischer Zivilschutzverband
Band:	51 (2004)
Heft:	7
Artikel:	Prima conferenza nazionale sulla protezione della popolazione
Autor:	[s.n.]
DOI:	https://doi.org/10.5169/seals-370028

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 18.02.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

MIGLIORARE IL COORDINAMENTO TRA I PARTNER

Prima conferenza nazionale sulla protezione della popolazione

UFPP. Oggi la Svizzera è confrontata con pericoli di vario genere, in parte già noti in passato, altri del tutto nuovi. Circa 140 responsabili ed esperti nel settore della protezione della popolazione hanno partecipato alla prima conferenza nazionale, tenutasi dall'11 al 12 novembre 2004 a Friburgo, per migliorare il coordinamento tra i partner.

La protezione della popolazione e delle sue basi vitali richiede una gestione integrale dei rischi in cui sono coinvolte tutte le autorità e le organizzazioni responsabili per la protezione e il salvataggio a livello cantonale e federale. Ciò è indispensabile soprattutto in caso di sinistri di portata interregionale o nazionale come terremoti, epidemie, emissioni radioattive o atti terroristici con armi di distruzione di massa ABC. La Conferenza sulla Protezione della popolazione, che in futuro si terrà annualmente, è stata indetta proprio per intensificare le relazioni tra organi attivi nel campo della sicurezza e la collaborazione tra Confederazione e Cantoni. Questa piattaforma nazionale permetterà di ottenere una protezione della popolazione più completa ed efficace.

La prima Conferenza sulla protezione della popolazione ha suscitato un grande interesse presso tutti i responsabili. In rappresentanza dei cantoni hanno partecipato capi di stati maggiori cantonali di condotta, capi di organi cantonali di coordinamento nel campo del-

«Epidemia in Svizzera»

UFPP. Prima della Conferenza vera e propria, il prof. Laurent Carrel, capo della formazione in materia di condotta strategica, ha presentato ai capi degli stati maggiori cantonali di condotta l'esercitazione 2005 «Epidemia in Svizzera». L'obiettivo dell'esercitazione consistrà nell'adattare il sistema di condotta della Confederazione alle nuove esigenze e di intensificare la collaborazione tra i dipartimenti. Max Riner, capoprogetto presso il DDPS, ha poi informato i partecipanti sulla creazione di un'organizzazione di condotta e d'intervento in seno al DDPS. Urs Hösl, capo dell'Istruzione presso l'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), e Adrian Kleiner, capo dello stato maggiore di condotta del Canton Glarona, hanno infine presentato una panoramica dell'istruzione in materia di condotta a livello federale e cantonale.

l'aiuto in caso di catastrofi e situazioni d'emergenza nonché responsabili dei mezzi di primo intervento (polizia, pompieri, sanità pubblica) e della protezione civile. Alla manifestazione, organizzata dall'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), erano presenti anche rappresentati della politica, dell'esercito, del governo e dell'amministrazione.

Condotta, protezione ABC e protezione dei beni culturali

La nuova Legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile è entrata in vigore all'inizio di quest'anno. La Conferenza è stata quindi un'occasione per fare il punto della situazione e discutere i progetti in corso. Sono state trattate la condotta a livello federale e la Rete radio nazionale di sicurezza Polycom, un sistema che permette ai partner della protezione della popolazione di comunicare tra loro in caso di incidenti e catastrofi. È stato inoltre presentato il progetto Prote-



**Il Consigliere federale
Samuel Schmid ricorda la necessità di concepire il sistema coordinato per garantire la protezione in qualunque situazione.**

zione nazionale ABC, che mira a definire i procedimenti standard da adottare in caso di incidenti atomici, biologici o chimici (ABC). In occasione della ricorrenza del cinquantenario della Convenzione dell'Aia, è stato dato grande risalto alla protezione dei beni culturali.

Gettate le fondamenta

Nel suo discorso conclusivo, il Consigliere federale Samuel Schmid ha ricordato che la protezione della popolazione è una componente indispensabile per la sicurezza nel nostro Paese. Egli si è dichiarato soddisfatto poiché la realizzazione della protezione della popolazione nei cantoni si è svolta nei tempi previsti. Sono state gettate le fondamenta e posate le colonne portanti del nuovo sistema. Schmid ha infine ricordato ai presenti la necessità di concepire il sistema coordinato in modo tale da garantire la protezione della popolazione in qualunque situazione. □

Protezione dei beni culturali

UFPP. In occasione del 50° anniversario della Convenzione dell'Aia, la protezione dei beni culturali è stata il tema centrale della Conferenza. Rino Büchel, capo della Sezione Protezione dei beni culturali presso l'UFPP, ha ricordato che nel marzo del 2004 la Svizzera ha ratificato anche il Secondo Protocollo, elaborato nel 1999 all'Aia. Olivier Lateltin, dell'Ufficio federale delle acque e della geologia, ha spiegato che i sismi rappresentano una minaccia anche per i beni culturali del nostro Paese. La sua relazione è stata completata dai resoconti delle esperienze vissute dal prof. Giorgio Croci in una zona terremotata dell'Italia e da Helga Trenkwalder (Austria) durante la guerra in Iraq.



Discorsi animati tra i partecipanti della conferenza di Friburgo.